

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
semestrale L. 12  
trimestrale L. 6  
mensile L. 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

## LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14<sup>a</sup> pagina centesimi 10 alla linea, per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorgli, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovicchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

**Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorgli N. 10.**

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 10 gennaio.

Le dimostrazioni di affetto alla memoria del Gran Re furono quest'anno solenni più che mai. Ed i veri patrioti, quelli che senza vanti boriosi fecero qualche cosa per l'Italia, devono rallegrarsene. Tra i quali godo di annoverare i figli del forte Friuli, ed è con compiacenza che lessi sul vostro Giornale la notizia che a Udine domenica, presenti i capi delle varie Associazioni, si ripeté la funebre commemorazione degli scorsi anni.

La gratitudine verso i Sommi creatori dell'unità della Patria è sentimento generoso, e fruttuoso di bene. Se non altro, il plebiscito del dolore (come taluni lo chiamarono) sarà nuova protesta contro gli artifici malvagi di pochi tristi od illusi od eccentrici, che, inetti a seria meditazione politica, gittarebbero l'Italia in novi pericoli, qualora il loro fanatismo cieco trovasse proseliti. E dalla commemorazione al Re liberatore si astengano gli ipocriti, che oggi (pur di apparire) si dicono monarchici, e domani fantasticano un ideale, che non sarebbe se non sciometteria di oltr'Alpe; oggi laudatori del Governante, e domani beffardi anzi buffoneschi denigratori.

Anche a Roma ne abbiamo di questi tali qualche decina, e si conoscono, e si giudicano cervelli balzani. Dal 70 ad oggi sempre loro (e anche giorni fa) nelle dimostrazioni; ma i cittadini quasi non si accorgono di queste piazzuole scenate, e soltanto quando a cessare interviene la Questura, e da ora innanzi (sperasi almeno) interverrà l'Autorità giudiziaria. Poiché tutti ormai, almeno la gente assennata, pensano che con queste piazzate sia ora di finirla. Sta a vedere che, per comodo di certi ar-

ruffapopoli, l'Autorità starà con le mani in mano? E poiché l'on. Zanardelli e l'on. Depretis ordinarono alle Autorità giudiziarie e politiche di far osservare la legge; stia a vedere che Depretis e Zanardelli si buscheranno l'appellativo di razzionari o codini? I Ministri, del loro agire, renderanno conto al Parlamento, al Re, ed alla Nazione. Ma la Nazione plauderà ai Ministri (qualunque sia il loro nome), se mostreranno di volere fermamente che all'interno esista libertà con l'ordine, e verso le Potenze estere lealtà e dignità.

Scusatemi, se su questo argomento devo usare un linguaggio un po' accentuato. Ma, vivaddio, qui in Roma tutti sanno quanti sforzi le Autorità fecero per impedire i disordini che testè si lamentarono. Si chiamarono i noti promotori delle dimostrazioni, si pregarono a desistere, si prevennero delle conseguenze. E nulla giovò... Dunque? Dunque si accuserà il Governo di piegare verso la razione? Oh il bel Governo che sarebbe quello che dovesse obbedire alla piazza! Oh un bel Governo quello che lasciasse adito ai Clericali ed ai Moderati di accusarlo di inettezza ad infrenare qualche decina di sfaccendati, o di impenitenti settari! Vi ripeto, il Governo non uscì dalla sfera strettamente legale, e del fatto suo risponderà al Parlamento. Ma vi ripeto pure che, mancando ancora qualche giorno alle tornate della Camera, frattanto si farà calma, ed al caso, un voto solenne riaffermerà fiducia nel Ministero.

Ieri ho assistito alla sfilata dei Veterani che si recarono ordinatamente al Pantheon. Ve ne erano d'ogni Provincia; ma più delle vecchie Provincie. Ho potuto assistere anche alla loro assemblea alle due pom., presieduta dal Generale Crodara-Visconti. Tra le altre cose, si trattò di due progetti, l'uno per istituire a favore dei Veterani una cassa-pensioni, e l'altro concerneva l'istituzione di un asilo o ricovero. Oggi i Veterani sederanno insieme a fraterno banchetto nella sala del Teatro Costanzi.

## NUOVI DISASTRI

**Moachs, 10.** Le acque del Danubio ruppero l'argine presso Koelke. E diggia riattato.

**Raab, 10.** Molte case sono crollate. La miseria non ha confine. Centinaia di famiglie perdettero ogni avere.

**Gran, 10.** Ieri furono allagate le parti basse della città. Finora crollarono otto case. Il pericolo aumenta. La metà della popolazione è sloggata. Grande penuria di commestibili.

**Budapest, 11.** L'argomento della giornata è la catastrofe di Gran. I giornali recano particolari desolanti del terribile disastro.

Il sobborgo Sziget, che contava 5000 abitanti, è ora affatto deserto. I flutti lo coprono del tutto dopo aver travolto molte case.

L'opera del salvataggio riesce impossibile a motivo del ghiaccio che va continuamente formandosi, alla superficie delle acque, il quale impedisce il movimento delle barche e non permette, a motivo dello spessore insufficiente, che si camminino sopra.

Avvennero degli episodi strazianti. Una donna di 50 anni affogò nel proprio letto sorpresa di notte dallo infuriare dei flutti.

La mortalità aumenta in proporzioni terribili fra la popolazione colpita dall'inondazione: si fa sempre più sentire il difetto di viveri.

E richiedo d'urgenza larghi soccorsi, altrimenti minacciano disastri maggiori.

Furono allagate altre 50 località nel distretto di Gran.

Le acque hanno incominciato ad abbassarsi.

La crosta di ghiaccio, seguendo il livello abbassato del fiume si sfrange, producendo un orribile fragore.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Al riaprirsi della Camera, il deputato Ceneri presenterà una interpellanza sulla questione dei Tribunali che il Papa vuole istituiti in Vaticano.

**Venezia.** Verso la fine del mese si faranno le elezioni generali amministrative. La lotta non è ancora delineata. Si fecero molte trattative per ottenere degli accordi, ma finora nulla ancora fu concluso.

Si prevede la nomina di un Consiglio poco dissimile da quello disciolto.

Finora è molto lodata da tutti i

cittadini l'opera del commissario Astengo.

**Rimini.** L'altroieri circa alle ore 3 pom. N. Ghetti decano degli industriali e commercianti riminesi, uomo d'acciaio, miracolo di operosità, fondatore in Rimini di una fabbrica che dà lavoro e pane a più di 300 operai, è un di benefattore di esuli, di prigionieri politici, e sempre di poveri, per la futilissima cagione di un cane mordace, da lui non più voluto nella sua casa e nella nita fabbrica, venne dal padrone del cane e suo congiunto G. C. aggredito nel suo studio ed esplosogli a brucia pelo un colpo di rivoltella alla testa. Il ferito versava in grave pericolo. Fu tosto telegrafato al prof. Loreta che essendo fuori di Bologna giunse a Rimini in ritardo. Arrivato però estrasse felicemente la palla e si spera di salvare il ferito. Il colpevole è latitante.

**Palermo.** A colpi di rivoltella. Erano le 10 1/2 dell'altra sera ed una pattuglia, composta di un bersagliere e di una guardia di P. S. transitava per la via di S. Sebastiano, ed era pervenuta alla imboccatura della discesa dell'Addolorata, quando intese delle grida come di gente che si rissasse.

Affrettò la pattuglia il passo ed era già all'imboccatura della detta discesa, quando vide uscire di corsa due individui, uno dei quali armato di rivoltella.

Intimò allora d'arrestarsi, ma colui che impugnava la rivoltella, voltosi, esplose un colpo contro la guardia, che a sua volta rispose con un altro colpo in aria onde intimorire e fermare il fuggente, e continuando ad inseguirlo, era sul punto di raggiungerlo, quando il giovane voltosi di nuovo, scaricò addosso alla guardia un altro colpo. Questa allora non pensò più di intimorire il fuggente, ma di offenderlo, e gli esplose a bruciapelo un colpo della sua rivoltella, che questa volta andò nel segno, poiché il proiettile investendo il giovane alla faccia gli produsse una gravissima ferita alla guancia sinistra.

## NOTIZIE ESTERE

**Francia.** La rottura delle negoziazioni tra la Francia e l'Inghilterra, a proposito degli affari d'Egitto, dà luogo a molti e svariati commenti.

**Germania.** La salute di Bismarck peggiora. Si lagna continua-

mente di una stanchezza straordinaria che gli impedisce di accudire ai propri impegni.

Nella commissione del bilancio del Reichstag, il ministro della guerra dichiarò, sopra domanda di Rickert, circa il preteso aumento dell'artiglieria che il governo non è intenzionato attualmente di prendere alcuna simile misura.

**Russia.** Nei circoli politici di Pietroburgo si assicura essere imminente il ritiro del ministro Nabakow. Dicesi che gli succederà il consigliere intimo Starizki. Corre voce inoltre che abbiano l'intenzione di ritirarsi anche Bunge, ministro delle finanze, e Woronzow, ministro della Corte.

**Spagna.** Al Senato, Sagasta dichiarò che il gabinetto seguirà la politica delle riforme proposte dall'opposizione per costituire il partito della sinistra dinastica che assieme al partito dei conservatori formeranno i due partiti monarchici.

**Svizzera.** A proposito dei fallimenti in Svizzera, che già da tre giorni annunciamo, un dispaccio del console germanico in Alessandria, dice che Burki, direttore della fallita Banca di sconto d'Interlake, si era gettato in mare dal bastimento di guerra tedesco che doveva portarlo a Brindisi ed erasi probabilmente annegato. Gli svizzeri pensano invece che il Burki sia stato trafugato da chi ha interesse a farlo scomparire.

Quest'affare Burki ha avuto tristi conseguenze. Per la sua cattiva amministrazione e la fuga di lui ne seguì il fallimento della Banca di sconto di Interlake in cui andarono perduti dei capitali per la somma di oltre un milione di franchi, molti privati e parecchi comuni soffersero gravi luttuosi: il municipio di Aarmühle perdette 100.000 fr. Siccome l'indignazione popolare contro Burki è vivissima in Interlake il governo temeva che si potesse trascorrere a qualche violenza contro di lui quando fosse ricondotto in quella città, ed aveva preso disposizioni in proposito.

Ma pare che egli non abbia osato affrontare la giustizia dei suoi compaesani, oppure che altri, compromessi forse più di lui, abbiano provveduto a tempo perché non si facesse la luce sulla gestione della Banca togliendola di mezzo.

**Tripolitania.** L'agenzia Havas reca che il console italiano non riprese ancora le relazioni con le autorità di Tripoli, essendosi queste rifiutate di punire il soldato che lo insultò.

## APPENDICE

## IL SEGRETO DI LINDA

NOVELLA DI MACIA

Prendete l'amore con sobrietà come il vino, ma non ne divagatate ubbriachi.

De Mayer.

— Mia buona Linda, perché più non giochi con la tua sorellina che ti ama tanto? — Dimmi, via, la cagione di questa tua serietà. — Ti senti forse male?

— No, Annina, io sto benissimo, ma non voglio giocare perché desidero che riposi e non ti scaldi tanto. Non ricordi che nella notte scorsa ti sei svegliata due o tre volte per un male di pancia?

— Hai ragione, hai ragione, mia Linda, e ti ringrazio anzi della premura che mostri per me — esclamò l'Annina, gettandosi fra le braccia della sorella.

Linda ed Annina erano figlie dell'avvocato Strambi e della contessa Foscarini, la quale, in ogni discorso che teneva con qualche persona, si vantava per « degna discendente del Doge Francesco Foscarini » e così dicendo contorceva la bocca a sberleffe.

— Lui era un uomo sulla cinquantina, di statura piuttosto bassotta, con due

lunghe baffi alla marinara; lei, la dolce metà, pareva precisamente un'arringa di quelle che ci vengono per la queresima già belle salate ed affumicate.

Linda aveva appena sedici anni: i suoi capegli d'un biondo dorato, ravviati sulle tempie, per modo che parevano venir a cercare le sopracciglia per dar loro il buon dì, i suoi occhi del color del cielo, la svelta persona davano a quella fanciulla un certo non so che di poetico e divino. Il carattere della sua bellezza faceva senso; l'angelica soavità di modi soggiogava gli animi: i lineamenti nobilissimi del suo volto erano il riflesso d'un spirito gentile.

Annina, bellissima fanciulla pur essa, compiva i dieci anni da S. Martino. Di cuore sempre gioviale e vispa come un lucherino, quando parlava aveva quei modi esagerati come la contessa sua madre, una delle ragioni questa che la fecero la sua protettrice.

Amiche della Linda erano tutte quelle fanciulle di sua conoscenza, dolci e modeste come pecorelle. Il suo diletto più grande nelle ore di ricreazione, era di ballare nel giardino, specialmente quando un pittore che abitava proprio accanto della sua casa si metteva al piano e suonava.

Allora, se non aveva accanto nessuna delle sue compagne, prendeva per un braccio la sorellina e con fare grazioso ed amabile la invitava al ballo.

Se Annina qualche volta faceva le viste di non saperne, Linda silenziosa, un po' dispiacente per il rifiuto si ritirava nella cameretta a ricamare sul telaio, oppure a ricomfortarsi lo spirito con le poesie del Giacosa o dell'Alceardi, o con i racconti del Thour e del Carcano.

Linda era uno di quei fiori rari per bellezza ed odore, la di cui semente va di anno in anno perdendosi, era un oase deliziosa in mezzo ad un deserto, un libro buono frammischiato a cento altri di pessimi. Sebbene poi fosse una fanciulla non troppo amante dei divertimenti, pure fuggiva quelle tali che volevano farla già da donne attestate, e quando nella scuola vedeva qualche sua compagna sedda, senza ragione di esserlo, e che non parlava d'altro che di vita insulsa, d'infelicità, di suicidio, mettevasi a ridere e spesso esclamava: « state pur tranquille che presto guarirete da questa malattia di psichica del Leopardismo, un misto d'inerzia, di scetticismo e di sbadigli — Voi volete farvi chiamare scettiche per darvi l'aria di pensatrici, credendo di rendervi interessanti, ma per carità distoglietevi da quella schiera bellarda e sifibrata dei cinici, amate di caldo amore il vostro Dio, la patria, la famiglia, coltivate la virtù invece di bestemiare e voler distrutta ogni altra cosa santa ».

E molte volte la Linda riuscì a metter sulla buona via le sue com-

pagne... ed allora come era felice, quanta gioia provava mai nel cuor suo!

Essa era la delizia dei superiori, della scuola tutta; ognuno parlando seco lei subiva un certo fascino e non poteva fare a meno di ubbidirla in ciò che bramava: si cattivò l'affezione tanto della direttrice dell'Istituto al quale apparteneva, quanto della contessa A. della marchesa B. presso le quali si recava frequentemente alla sera.

L'Istituto presso il quale si recava Linda era pochissimo distante da casa Strambi, in cinque minuti vi si poteva accedere comodamente, per il che i genitori della fanciulla, protagonista di questo racconto, affidarono Linda alle cure d'una ragazza diciassettenne la quale passava per quella casa onde recarsi pur essa alla scuola. Quando erano per la strada tutte e due queste ragazze, di lor natura un po' timide, correvano lungo i marciapiedi e strisciando i muri come fa un debitore quando esce di casa onde non farsi scorgere dalla innumerevole schiera dei suoi creditori. Se qualche volta incontravano un drappello di studenti liceali, che facendo un certo risolino guazzoso, passavano accanto ad esse, sussurrando al loro orecchio quelle solite paroline melate di « t'amo! t'adoro! quanto sei bella! » Linda e la sua compagna divenivano rosse come bragie ed intorno ai loro occhi

si formava una leggera nebbiola correvano, correvano allora leste come cutrettole, confuse, impazienti di giungere alla sospirata meta, al portone dell'Istituto. Arrivate colà, ancora ansanti per la lunga corsa, narravano l'accaduto alle loro compagne, le quali si erano affollate intorno per chiedere che cosa fosse successo, ed allora, quando la storiella era finita, tutte si mettevano a ridere, facendo le belle alle loro poco coraggiose compagne fuggenti dalle battaglie d'amore.

Nella scuola venivano chiamate monache e di giorno in giorno erano sempre più beffeggiate o da quella ragazza che cantava gli amori del suo Alfredo studente di III anno o dalla bruna Clotilde che ricamava per il suo Raffaele dilettante di pittura o da quell'altra ancora che si esercitava nella palestra ginnastica, onde accoppiarsi, dotata di muscoli vigorosi, al suo Boemondo, volontario in un reggimento di bersaglieri ed in caso di guerra aiutarlo a difendere la patria. Insomma nella scuola, e specialmente quando era il momento della ricreazione, tutte raccontavano le gesta dei loro amati e quelle per le quali il Signore non fu troppo largo nel dar loro grazie e bellezza, formavano un gruppo a parte delle Leopardiste ed erano in cinque.

(continua)



## CORRIERE GORIZIANO

**Corsa sfrenata.** Un caso, che impressionò molto quelli che furono spettatori e altresì tutti quelli ai quali venne più tardi descritto in tutti i suoi particolari, esagerati anche alquanto nelle conseguenze, avvenne l'altra sera verso le otto. Una carrozza padronale appartenente al sig. barone de R. veniva da Strazis per la via S. Chiara e in essa sedeva un giovane, il sig. B. di Gorizia, distinto numismatico, conoscente del sig. barone.

I cavalli impennatisi perchè una delle briglie dava loro noia, incominciarono a correre precipitosamente e a non sentir più freno, sicchè andarono di carriera, e tutto quello che poté fare il cocchiere fu di obbligarli a svoltare in via del Giardino, anzichè di correre in piazza. I cavalli scantonarono, ma alla cieca, senza più guida alcuna, verso la via del Giardino. Corsero fino alla Stazione, poi si volsero trascinando la carrozza, fatalità volle che s'imbattersero ivi in un brougham, e correndogli contro, il timone della carrozza batté con tanto impeto contro il petto del cavallo del brougham, che la povera bestia rimase morta sul colpo. Il brunista stesso, riportò delle leggere contusioni, ma ebbe ciò nondimeno la forza e il sangue freddo di fermare i cavalli della vettura padronale, e di ricondurli a sentire il freno del cocchiere. Il sig. R. fortunatamente ne uscì completamente illeso.

## NOTE SCIENTIFICHE

**Macchina dinamico-elettrica ad albero flessibile.** Ad evitare gli inconvenienti che derivano così dalla trasmissione del movimento mediante cinghie come dall'applicazione diretta di motori a grandissima velocità alle macchine dinamo elettriche, il sig. Tverinoff propose di collegare l'albero di quello del motore mediante un albero flessibile.

Quest'albero è formato da un fascio di fili di ferro che si avvolge con parecchi strati di filo di ferro girato a spirale, e colle spirali successive di senso opposto.

Figurando un pezzo d'albero flessibile, lungo per esempio 180,20 centimetri, fra gli assi della macchina elettrica e del motore, si perviene ad imprimere alla macchina di movimento regolare malgrado le eguaglianze del suolo e le imperfezioni dell'impianto, che agiscono sull'albero flessibile lucurandolo.

Da esperimenti fatti, risulta che il diametro dell'albero flessibile deve essere una volta e mezzo più grande di quello del motore, o che bisogna lubrificare l'albero prima di metterlo in azione.

## CRONACA PROVINCIALE

**Società operata in Spilimbergo.** Da uno specchio gentilmente comunicato dal Consiglio di Amministrazione di questa Società, rileviamo, che se la medesima non si trova proprio in condizioni felicissime, va però sempre migliorando i suoi bilanci, il che dà a sperare in un avvenire più prospero.

La liquidazione finale a 31 ottobre 1881 rappresenta un attivo di lire 13855,88. Furono distribuite ai soci nell'anno per sussidi lire 1189,10, agli inondati fu assegnata una somma di lire 200.

**Gratitudine. Proposta per una serata di beneficenza.** Da Prezenico ci pervengono le seguenti due lettere aperte che di buon grado pubblichiamo:

*Illustr. sig. comm. Ernesto Rossi.*

Appena lessi sul giornale che Ella stava per venire a Udine, provai un senso di dolce compiacenza rammentando circostanze e particolari di tempi addietro; e tosto vagheggiavo il pensiero d'approfittare di questa felice occasione per ripeterle l'espressione della mia vivissima gratitudine pel grande, ineffabile beneficio da Lei ricevuto dieci anni or sono nella capitale austriaca.

Ella forse — che per naturale tendenza, e per effetto di singolare elevatezza di educazione intellettuale e morale, pratica mai sempre azioni nobili e filantropiche, lasciandosi dietro dovunque un immenso stuolo di beneficiati — Ella forse potrà difficilmente ricordarsi del mio nome, ed è naturale; ma per me la è una cosa ben diversa. Io mi ricorderò sempre di quel giorno d'inverno (1872-1873) che a Vienna mi presentai a Lei con una lettera scritta poco prima da me stesso; mi ricorderò sempre dell'accoglienza fattami, delle Sue nobili espressioni del beneficio ricevuto; mi ricorderò sempre eziandio le parole che mi uscirono sulla prima dalla bocca rivedendo mio fratello: « Il celebre tragico-italiano, col quale testé ho parlato, alla perfezione dell'Arte accoppia ancora la perfezione del cuore. » Ed oggi sono ben lieto, o Illustr. signore, di poterle offrire,

in uno ai sensi della mia costante gratitudine, un fervido voto perchè trascorran per Lei molti e molti anni di vita felice.

Voglia degnarsi pertanto di accettare questa sincera, aperta dimostrazione di verace riconoscenza; e mi consideri, quale con tutto ossequio mi dichiaro d'essere

Prezenico, 10 gennaio 1883.

Di Lei Illustr. sig. comm. Ernesto Rossi.  
Obbligatissimo servo Foraniti Arnaldo  
maestro comunale di Prezenico.

*Illustr. sig. comm. Ernesto Rossi.*

In seguito a preghiera ed incarico d'una gran parte degli abitanti di Prezenico, ove sono maestro comunale, mi piglio la libertà di rivolgerle questa lettera; e possa valer di scusa al superchio mio ardore lo scopo stesso umanitario che da qualche tempo mi propongo, e a cui la medesima puranco è rivolta: quello cioè di procurare ogni mezzo per riuscire giovevole a questo disgraziato paese, privo di aiuti industriali o commerciali, afflitto da febbre di malaria, e quest'anno per soprassello danneggiato cotanto dall'allagamento sofferto.

E perchè io possa aver coscienza di soddisfare degnamente il mandato che oramai mi sono assunto, e perchè io possa sperare di riuscire a ottenere un efficace risulato a vantaggio di coloro che colle più calorose preghiere me l'affidarono, m'è giovevole dilungarmi alquanto, premettendo una pagina narrativa sulla inondazione principale che tanto danneggiò la regione più bassa del nostro Friuli. Epperio Le chiedo perdono, ed incomincio.

La notte del 28-29 ottobre 1882 fu terribile, fatale, pel povero Ronchis comune poco distante da Prezenico, e situato nello stesso distretto di Latisana. Una rotta di circa 200 metri sopra il paese apriva il varco ad un furioso torrente che in poche ore produsse danni immensi, alterando fabbricati, asportando derrate, utensili, mobili e semoventi. Fortunatamente non s'ebbero a deplorare vittime umane. Le acque poscia, seguendo la legge naturale, si riversarono sui fondi più bassi e quindi, nel comune di Prezenico, chiuse tra gli argini, rimasero in certo punto stazionarie allagando una vastissima superficie di campagna. In questi fondi allagati stava il prodotto principale sul quale facevano calcolo questi poveri paesani, il granturco; e vi rimase sott'acqua per oltre 40 ore. Quel grano che formava tutta la speranza e tutto il capitale di tanti poverelli, andò perduto o guasto.

Ed ora fa veramente pietà al veder da taluni mangiare quell'impasto ributtante e nocevole che ritraggono da quella squallida farina. È un fatto positivo, perchè generalmente constatato, che le bestie più villi rifiutano quell'alimento; ma pur troppo la miseria è tale che costringe molti a sfamarsi con cibi che non accettano le bestie stesse.

Il danno rilevato dalla Commissione a tal uopo costituita, fu pel Comune di Prezenico di lire 78 mila. L'unico sussidio finora pervenuto dalla Commissione provinciale di soccorso ai danneggiati dell'inondazione, fu di lire seimila.

Il Comune di Ronchis ebbe danni ben maggiori: ma li ebbe tutti visibili, atti a commuovere, a sbalordire, a spaventare. Perciò chi andava a Ronchis dopo il disastro non poteva a meno di rimanerne commosso, sbalordito, spaventato. E devei certamente a ciò se a quel Comune, oltre a sussidii di questo e quel Comitato, pervennero offerte di altri Comuni, ricavi di collette, introiti di pubbliche feste di beneficenza, di recite, spettacoli ecc. ecc.

Non s'intenda già qui che io dimostri con ciò invidia od altro per quanto si fece, si fa e si farà per quel disgraziato paese; all'incontro faccio voti perchè i proventi della pubblica e privata beneficenza si moltiplichino; e piovano nella cassa di quel Comitato a sollievo e conforto di quei poverelli. Ma quello ch'io credo giusto far notare si è che a Prezenico il danno sofferto fu grande, abbenchè non riesca visibile od appariscente. Chi passa per Prezenico non s'accorge di esso; non si commuove, non raccapriccia; eppure c'è abbastanza da commuovere i cuori più duri. Ma bisogna entrare nelle case, bisogna esaminare il triste posto di questi infelici, per formarsi un'idea della loro miseria!

Ecco la ragione perchè non altro sussidio arrivò a questa Commissione dopo quello accennato. Fin dai primi giorni di novembre io segnalai al pubblico mediante corrispondenza su questo giornale le tristi condizioni

di Prezenico, e pronosticavo il brutto inverno che si avvicinava per la più parte dei suoi abitanti: ora la tristissima realtà apparisce dolorosamente manifesta.

Immagini anche una petizione a nome dei danneggiati di Prezenico a Sua Augusta Maestà la Graziosa Regina d'Italia, pregandola del Suo influente patrocinio. Sovrano presso il nobilissimo signor Duca D'Agostini, Torlonia, Presidente del Comitato centrale di soccorso agli inondati, ed ebbi la somma soddisfazione d'ottenere direttamente una risposta confortante ed alternativa scritta per incarico Suo dal di Lei nobilissimo cavaliere d'onore sig. marchese Di Villamarina. Scrisse nuovamente anche allo stesso signor Duca e spero d'ottenere risposta.

*Il mio sig. commendatore!*

Mi voglia perdonare se La ho annoiata con questa lunga lettera, e perdoni pure a coloro che m'hanno incaricato d'indirizzarle la presente supplica.

*Celebre Artista!*

Prezenico nella nostra provincia fu quest'anno dopo Ronchis il paese più fatalmente danneggiato dall'inondazione.

Nel caso dell'Elia — seguendo l'uso mobile e filantropico che tanto Ella ora volesse compiacersi, a Udine od altrove, di dare una recita a scopo di Beneficenza, io La prego a nome di questi disgraziati comunisti a ricordarsi di Prezenico, assicurandola quale interprete e mediatore loro — ch'egli si chiameranno felfici d'essere grati ad un gentiluomo qual è Lei celebre nell'Arte Drammatica non solo, ma generalmente conosciuto per la bontà e generosità del Suo cuore.

Pertanto col massimo ossequio La riverisco

Prezenico, 10 gennaio 1883.

Di Lei, Illmo. Commendatore

Servo obbmo. Foraniti Arnaldo.

Maestro com. di Prezenico.

**Un fulcano perquisito.** Ieri, il sig. Riccardo Fabris, dice il Mare di Genova di mercoledì, figlio dell'on. Fabris deputato d'Udine, ricevette una lettera del signor Questore Alfazio, nella quale lo si pregava a volersi recare in Questura, alla due pom. per comunicazioni di qualche rilievo.

L'egregio amico nostro Fabris si recava al convegno all'ora indicatagli. — Signor Fabris, gli disse il Questore, ordini precisi avuti dai miei superiori, mi obbligano, obbligo doloroso in vero, a farla perquisire immediatamente e poi a far perquisire la di lei abitazione.

Tale del signor Fabris. Perchè i lettori capiscano qualche cosa, è necessario che essi sappiano che l'egregio signor Fabris ha pubblicato giorni sono una lettera su Oberdan del quale era amico.

Ma signor Questore, risponde il Fabris, credo bene che Ella voglia scherzare.

Punito, signore. Tanto vero che la invito a lasciarsi, dirò così, perquisire.

Fatto avanzare due guardie, il signor Fabris fu frugato, ricercato in tutte le pieghe dei suoi abiti, gli fu aperto il portafoglio, la calotta dell'orologio, tutto quanto si poteva credere potesse nascondere qualche cosa: insomma fu ben ben visitato, ma... invano!

Per non restare con un pugno di aria, il Questore Alfazio pensò bene di sequestrare una lettera famigliare, e credo, il conto della lavandaia.

La perquisizione fatta al domicilio ebbe le stesse risultanze. Fu sequestrata un'altra lettera famigliare, ma nessun conto di lavandaia. Si vede che i delitti del signor Fabris erano già lavati tutti.

**Sempre a pro dell'infanzia.**

Riceviamo dall'egregio nostro amico, dott. Clodoveo D'Agostini la seguente

Signore, 11 gennaio

Egregio sig. Direttore della

Patria del Friuli — Udine.

In seguito all'articolo nel n. 5 gennaio corr., scrissi al dott. Roberto Guaita di Milano, il quale oltre ad altri suoi opuscoli riguardanti le malattie dei bambini (egli tiene ambulanza per questa specialità in Milano piazza Carmine n. 4) mi mandò anche la « Raccolta dei principii precetti ecc. » in duplo ed una copia, sig. Direttore, le rimetto, onde al caso la faccia avere al Municipio di Udine come esempio da imitarsi.

Una cartolina accompagnava la gentile offerta nella quale rilevava la frase « La proposta sua (mie) da me fatta in Milano fu bene accolta e si stanno stampando centinaia di copie dell'opuscolo, per cura del Municipio di Milano e di Forlì. »

Con lettera posteriore poi (9 gennaio 1883) mi schiarisce la genesi di tutto ciò, e la trascrivo qui.

« La proposta da me fatta al Municipio di Milano venne suggerita da quanto si praticava da pochi mesi a Würzburg ed a Pietroburgo, e spiegando in quella occasione alcuni giornali trovai che essa era stata fatta da Lei a Modena. In un articolo apparso nel giornale politico « Il Secolo » di qui io termino in queste parole: La idea non è mia, bensì estera, e la proposta venne fatta per primo dall'egregio cultore di pediatria dott. D'Agostini di Cremona, (sic) al congresso medico tenutosi in Modena; il dott. Musatti insiste perchè sia attuata in Venezia. Così termino tale articolo. Vede che « unicuique suum », lasciai perchè di diritto la proprietà era Lei. I giornali politici ne parlano ma non si fece nulla.

« Allora mi venne nel pensiero di attuare la proposta prima per mio conto, e detto fatto, butto giù i principali precetti ecc. e ne faccio stampare 10000 copie a spese mie, facendone tenere alcune copie alla Giunta Municipale di Milano. Forlì me ne chiese 200, e da ogni parte d'Italia ebbi richieste, si che oggi non ne tengo più che 4 o 500 copie. « In seguito una lettera del Sindaco di Milano a me diretta mi ordina la tiratura di 2000 copie. « Contemporaneamente il Municipio di Forlì me ne ordina 1000 copie, i giorni stesso tali copie vennero spedite a destinazione. »

Vede dunque sig. Direttore, che la mia proposta attecchi per bene, ma come al solito nemo propheta ecc.

Mi auguro che quanto scrive l'egregio collega possa spingere l'on. Municipio di Udine e magari tutti i Municipi grandi e piccoli alla sua attuazione, che ho la ferma scienza gioverà immensamente a diminuire la mortalità dei bambini.

I precetti del dott. Guaita si possono semplificare, e come scriveva nella memoria pel Congresso di Modena sarebbe buona cosa farli stampare in caratteri marcati.

Scusi della tirata ma salus populi suprema lex.

Clodoveo dott. D'Agostini.

**Pericolo d'incendio.** Oggi, alle due antimeridiane, in Cividale, si appiccò il fuoco ad un camino del fornaio Giacomo Marcolini. Accorsero prontamente i vicinanti, fra cui i signori Zanotto e Fantin, e merco attivo zelo, e premura il fuoco in poco d'ora si spense senza recare gravi danni.

## CRONACA CITTADINA

**Personale giudiziario.** Il giudice del Tribunale Civile di Udine, Finotti, venne promosso dalla seconda alla prima classe.

Il giudice del Tribunale di Cividale, Scarpa, fu nominato giudice del Tribunale di Pordenone. Così, telegrafano da Roma.

**Teatro Sociale.** Il pubblico di ieri sera accolse con manifesti segni di simpatia il comm. Ernesto Rossi, antica e cara conoscenza del teatro udinese, provando con ciò infondate certe voci corse di questi giorni su pei giornali e divulgate ad arte.

Il teatro per verità non si poteva dire affollato; assisteva alla rappresentazione il R. Prefetto ed altre autorità cittadine.

Quelli che interpretano le opere degli altissimi ingegni meritano che il loro nome sia scritto sul piedestallo della statua dei creatori stessi. Chi ammira Shakespeare intenderà dunque quale tributo di stima debba accordare a Ernesto Rossi, che sortito dalla natura per far rivivere sul teatro i sovrumani personaggi del poeta inglese, sa silfattamente trasmutarsi in essi, che il pubblico — pur non conoscendo quei drammi tanto difficili a comprendersi — vede con evidenza le linee principali del vasto quadro, quasi indovina ciò che non può afferrare e rimane abbagliato da uno splendore affascinante. E' il sommo merito del sommo attore sta forse in ciò appunto, che con la sua potenza di interpretazione egli costringe la folla ad ammirare i capolavori.

Ieri sera nella parte di Kean Rossi non venne meno al suo nome ed alla sua fama fu chiamato per più volte agli onori del proskenio ad ogni calata di sipario.

Quantunque non giovane, Ernesto Rossi si conserva sempre all'altezza dell'arte.

Dello stupendo dramma di A. Dumas (padre), Kean, non occorre che

io spenda parole per farlo conoscere ai lettori.

La scena del delirio, atto quarto, Ernesto Rossi è stato insuperabile. Non so però se irvene qualche cosa. Il celebre attore Kean, recando una scena dell'Amleto assieme a Offelia.

Ma la sua attenzione sta poco assorta nella tragedia. Gli sguardi, suoi, con fissazione costante, si dirigono verso un palchetto, ove la contessa Elena di Kossfeld, da lui amata, sta in intimo colloquio col principe di Galles, il suo rivale temuto. Questa vista lo turba silfattamente che dimentica tutto, il pubblico, la scena, Offelia e la sua parte di Amleto; frammischia alle frasi della tragedia insulti e contumelie all'indirizzo del principe di Galles.

Dai palchi, dalle loggie, s'odono grida: abbasso Kean; fuori Kean.

Dalla platea il rappresentante della legge si scalmana per imporre il silenzio, e ristabilire l'ordine. Kean furibondo, le a stento trattenuto dai suoi; in questo mentre cala la tela; il suggeritore si presenta alla ribalta e con voce commossa annunzia al pubblico che l'inarrivabile, il piramidale Kean è stato preso da un eccesso di subitanea pazzia. Il teatro accoglie con silenzio glaciale tale annunzio; dal palco di Kossfeld parte un grido straziante di donna: era la contessa Elena che cadeva svenuta; il suggeritore con un gesto espressivo si ritira, esclamando: sto capito; ci siamo!

La scena, come ho detto, è stupenda, e d'un effetto magico, trattata da Rossi.

A questo proposito ricordiamo il pseudo-incidente, tanto strombazzato dai giornali, proprio un anno fa, e riprodotto nelle vignette delle Effemeridi illustrate.

Ernesto Rossi si trovava a Fildelfia e recitava appunto il Kean. Nel domani il cronista del giornale Il Record, descriveva minutamente, a sensazione, la scena sopra citata, quasi facendola credere un incidente a parte; in coda però al suo articolo c'erano quattro monosillabi inglesi che suonavano: ma questo non era altro che il Kean. Agli altri giornali americani, che probabilmente non conoscevano il bellissimo dramma di Dumas, sfuggì l'ultima frase dell'atticolista del Record; e ritennero che realmente una persona del teatro, credutasi offesa dalle parole di Rossi, sotto le spoglie di Kean, si fosse precipitata sul palcoscenico per chiedergli soddisfazione.

Il canard, traversato l'Atlantico, si diffuse per la vecchia Europa che se lo ingollò con fenomenale ingenuità. E poi date fede a certe americanate!

Tornando alla rappresentazione di ieri, soggiungo che la compagnia è affiatissima e composta di assai buoni elementi, che, di regola, è inutile cercarli nelle compagnie che circondano i grandi astri Pezzana, Ristori, Sarah Bernhardt informo.

Per la compagnia Brizzi vuol si fare un'eccezione. Si distinsero principalmente la signora La Belli-Blanes nella parte di Anna Damby; ed il signor Buffi in quella del conte di Kossfeld.

Altre quattro serate ci aspettano; signori, al Sociale! Vico.

**La Società del Parrucchiere-barbieri.** La Direzione di questa Società c'invitò gentilmente ad assistere sul ballo popolare di beneficenza che si darà, per cura del sodalizio stesso, al teatro Nazionale la sera del 18 corr. Ringraziando la Direzione pel cortese invito, ci auguriamo che il ballo riesca splendido, quale in verità ci dà danno a sperare e le molte cure adoperate, e i precedenti degli anni passati, e infine lo spirito di beneficenza della nostra cittadinanza.

**Dichiarazione.** Lessi in altro foglio cittadino che il resoconto dell'Assemblea tenuta dall'Associazione progressista nella passata domenica 7 gennaio, lo scrissi io, facendo seguire tale asserto da un punto esclamativo che ha tutta l'aria di una insinuazione; ciò è falso. A quella Assemblea io non era nemmeno presente. La relazione sulla stessa fu portata all'ufficio della Patria del Friuli da chi vi fungeva da Segretario.

Udine, 12 gennaio 1883.

D. Del Bianco.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 12 gennaio.

**Spiriti.** L'austriaco continua in calma, mentre il nazionale fu per qualche tempo tenuto in aumento.



avendovi la prospettiva di un nuovo rialzo nella nostra tariffa doganale.

In oggi non discorrendosi più di questa tassa sembra abbiano le nostre fabbriche in parte ritirato le loro pretese anche perchè vedendosi sfumare molti affari trovando la speculazione maggior vantaggio di rivolgersi all'estero per la concorrenza dei prezzi.

**Acquavite.** Ebbero in settimana le pugliesi maggior risveglio toccando per partite d'importanza 1.72 e 75 il quintale.

**Semole.** Le ungheresi più ferme. Pochi affari si conoscono.

**Sete.** Milano, 11. Difficile situazione negli affari, non valgono a smuoverla le transazioni giornaliere, sempre limitate ai più stretti bisogni.

Qualche greggia sublime 10/12 fu collocata a lire 54, in corrente stesso titolo intorno alle 50. Per i lavorati, venduti parziali a prezzi stazionari.

**Produzione del vino in Francia.** Dalla statistica ufficiale rilevasi che la produzione del vino in Francia, nel 1882, fu di circa 30 milioni d'ettolitri, con una diminuzione di oltre 3 milioni d'ettolitri sul raccolto del 1881.

## NOTE AGRICOLE

**Sul trapiantamento delle piante fruttifere in località esposte ai venti.** Ove la terra vegetale ha una cattiva qualità di sottofondo, come di argilla, di ciottoli, di rottami ecc. molti sostengono che le fosse devono farsi della profondità di metri 1.33 a metri 1.65 con eguale larghezza e devono essere colmate di terra buona.

Ma poiché gli alberi, che si collocano in queste fosse profonde e riempite di buona terra vegetale, principio rigogliosamente, perseverando a prosperare anche per diversi anni, una finiscono poi col tritarsi quando le radici si spingono fuori di questo suolo artificiale, tale metodo non è da seguire. E non è da seguire perchè le radici essendo giunte a troppa profondità, in mezzo al cattivo terreno in cui sono entrate, non possono più lavorare.

Ora poiché lo sviluppo delle radici è proporzionale a quello delle branche e dei rami, è assai più logico il dare alle fosse una profondità non maggiore di 65 centimetri ed una larghezza di un metro, mescolando alla terra, ove questa fosse cattiva, una parte di terra migliore.

Quando gli alberi vengono piantati in campo coltivato, non abbisognano di sovraccarichi cura; quando invece vengono piantati in luoghi fuori delle colture bisognerà intorno del tronco scavare ogni anno una fossatina della profondità di 25 centimetri per dare una buona concimazione.

Circa l'appoggio o sostegno dell'albero di nuova piantagione, nei luoghi tormentati dal vento, è miglior consiglio non farne uso, o ridurlo al minimo, perchè l'aggiungimento nei punti delle legature l'albero ne soffre molto; ma anche perchè ove il vento fosse insistente, rischierebbero vane tutte le precauzioni per impedire lo scolorimento delle piante dall'appoggio o per proibire che le piante stesse, assiemate al loro tutore vengano divelte dal suolo. Onde rimediare all'inconveniente del vento, poiché nulla vale l'appoggio, si tagliano ogni anno sopra quattro o cinque occhi le messe. Continuata che sarà tale potatura per tre o quattro anni, gli alberi oltre che ad essersi ingranditi nelle radici, in saranno anche sufficientemente nel tronco, da riescirvi di direzione perfettamente perpendicolare al suolo ed a resistere alle più impetuose bufere.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

**Processo ad un falsificatore.** Morgiglia, 10. Oggi alle Assise di Aix cominciò il processo del cambiolista Amoretti e dei tre suoi coaccusati di falsificazione di tre milioni e ottocento mila franchi di monete egiziane. Gli imputati ammettono la fabbricazione ma negano la falsificazione, sostenendo che ciò che l'accusa chiama monete egiziane sono semplici gioielli.

**Condanna di carabinieri.** Roma, 11. Ieri il Tribunale condannò a tre mesi di carcere un brigadiere e due carabinieri per violenze commesse nell'esercizio delle loro funzioni avendo colpito con un pugno in un occhio un arrestato, mentre lo conducevano in caserma.

**Processo per le dimissioni.** Torino, 11. Nel processo della pretura urbana per l'ultima dimissione gli operai Geronzi, Taccolino, fuggiti condannati a due mesi di carcere, Pellegrino e Guidicini, e i quindici giorni, Migliorini, Bisolfi furono assolti.

## FATTI VARI

**Assassinio di un nobile.** Napoli, 10. In questo momento, ore 6.30 pom., è stato trovato in Chiavari un gentiluomo ucciso a colpi di rasoio. Se ne ignorano il nome e le ragioni dell'orribile misfatto. Mostrasi commozione nei dintorni. Tutta la polizia è in moto.

**Marinai truffatori.** Napoli, 10. Dopo accurata inchiesta di questa Capitaneria di porto, furono deferiti all'autorità giudiziaria i capitani e le ciurme dei legni *Salvatore* e *Camegonda*, il primo perchè carico di terra invece di Tattaro, il secondo per procurato naufragio presso la Cornica, mancando a bordo il ricco carico di vini che aveva denunciato.

**Un municipio che fa delitti.** Rieti, 10. Il Consiglio comunale deliberò un prestito di 500 mila lire per il completamento del tatro, l'acquisto del palazzo ad uso delle Assise, l'allargamento della Porta Romana, e l'apertura delle mura di nuovi accessi, alla stazione ferroviaria. Il comune non ha passività, e questo sarà il primo debito che incontra.

**I delitti dei bambini.** Roma, 11. Due bambini di circa cinque anni stavano giocando, allorché uno di essi gettò un pugno di terra in volto all'altro. Questi corse a casa, presso un cortello, inaspettato dall'offensore e gli immerse l'arma nel ventre arretrandogli una ferita mortale.

L'uccisore, certo Luigino Natali, fu tratto all'ufficio di P. S., ma essendo irresponsabile per l'età, fu riconsegnato ai parenti.

**Il fallimento in Francia.** Parigi, 10. La società finanziaria la quale è fallita, aveva un capitale di 25 milioni. Il direttore e gli amministratori sono fuggiti. L'autorità ha sequestrato la cassa dello stabilimento, la quale era completamente vuota. Si sta cercando il proprietario per la restituzione della somma. La società è fallita.

Gli amministratori che si dicono incolpabili vennero arrestati nei dintorni di Parigi in seguito alle indicazioni di forascegni mandati. Ieri sera venne commesso un furto di L. 200,000 a danno di due sposi.

**Suicidio di una recluta.** Torino, 10. Ieri sera verso le 8, una recluta aggregata al 20.º reggimento fanteria della Cornica, gettandosi da una finestra del 3.º piano, nel sottostante cortile, rimase all'istante cadavere.

**Sempre suicidi.** Pavia, 10. Ieri sera uno sconosciuto gettavasi sotto il tram che giunse a Pavia alle 9 e mezza. Rimase orribilmente stracciato.

**Il fallimento nella Svizzera.** Berna, 10. Il disavanzo della Banca di sconto d'Interlaken supera già i tre milioni. Si discorre d'intentare un processo al consiglio d'amministrazione di cui è nota la negligenza per non dire di più.

Berna, 11. Il cadavere di Burki venne ritrovato in mare presso Alessandria.

**I Narcotici.** Pur troppo si verifica frequentemente che chi usa pastiglie specialmente per curare la tosse, resta assopito e depresso in tutte le sue forze, perde l'appetito, s'altera la digestione, e la tosse, per un momento sopita, ritorna più feroce di prima. D'onde ciò? Per i narcotici in esse contenuti, e per la gomma e lo zucchero abbandonati di cui si compongono. Infatti, datosi uno stomaco già abbattuto e depresso per il continuo scoppio che fa di esso il soporifero diacurina nel tessuto, obbligato alla digestione di sostanze gravi e poco digeribili, e soprappiù sottoposto all'azione stupefacente dei narcotici, e restatore persuasi che sia maggiore il danno che l'utile ricavato da tali rimedi.

Lo pastiglie di more inventate dal dottor Maz, zolini in Roma, oltre che sono un rapido e portentoso rimedio per la tosse incipiente, sono di facile digestione per gli acidi, cioè la madre natura posse in tali frutta.

In Roma si vendono presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico-farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, a presso le principali farmacie di tutta Italia; per le ordinazioni inferiori alla sei scetole rimettere cent. 50 per le spese di posta.

Deposito in Venezia farmacia *Edner* alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di G. Comensati.

## ULTIMO CORRIERE

— Assicurarsi che nella prima quindicina di marzo avrà luogo il dibattimento per il fatto delle revolverate di Via Vittoria fra Tognetti e Coccapellieri.

**Il tiro a segno.**

Roma 11. Questa mattina sotto la presidenza del generale Casanova si è radunata la Commissione per l'esecuzione della legge sui Tiri a segno. Erano presenti il segretario generale del ministero della guerra Pelloux ad i deputati Barattieri e Bonacci.

Si è continuato nell'esame del Regolamento che è quasi finito e sarà quanto prima promulgato.

La Commissione constatò che entro il mese di marzo potranno essere nominate le commissioni per i tiri a segno nei capoluoghi delle Provincie ed entro la Primavera e l'Estate saranno costituite le Società Mandamentali.

Si ritiene quindi che per il prossimo estate l'istituzione dei tiri a segno sarà in vigore.

## NOTIZIE E TELEGRAFICHE

**Berlino 11.** La voce di una prossima ispezione alle fortezze delle frontiere dell'est è interamente smentita.

Nella commissione del Bilancio il ministro della guerra dichiara che l'esercito non ha intenzione di opporsi all'aumento delle artiglierie. Su questo aumento, l'aspirazione anche dei circoli militari è oggetto di forte propaganda nella stampa, ma l'aumento è assolutamente inopportuno, poiché l'effettivo attuale dell'artiglieria risponde perfettamente alle altre informazioni dell'esercito.

**Nizza 11.** Il padre di Gambetta è irremovibile. I funerali a Nizza sono fissati per sabato. Parecchi senatori e deputati vi assisteranno.

**Parigi 11.** Leroyer fu eletto presidente del Senato e Spuller fu eletto vice-presidente della Camera.

La Camera procedette anche alle elezioni dei segretari e questori. Il corpo di Gambetta partirà domani mattina alle ore 10 per Nizza con treno speciale.

**Pietroburgo 11.** Nella chiesa cattolica di S. Caterina ebbe luogo un servizio funebre in onore di Chanzy. Vi assistevano il granduca Vladimir, il ministro della guerra, Vaukovski, Vlangali, Iomini e tutto il corpo diplomatico, molti generali ed altri personaggi. Un'orazione funebre terminò la cerimonia.

**Cairo 11.** Colvia è dimissionario

avendo il controllo anglo-francese cessato di esistere.

**Berlino 11.** La *Norddeutsche Zeitung* dice che la notizia della *Pull Mall Gazette* di lettera dall'imperatore diretta al papa, è esatta.

La lettera è la risposta dell'imperatore alla lettera del papa del mese scorso.

**Alessandria 11.** I giornali indigeni constatacono che l'Inghilterra, la Germania, l'Italia, l'Austria, il Belgio e l'Olanda accettano la proposta di prolungare di un anno il regime del tribunale internazionale.

Il colera scoppiò a Sumatra il 5.

**Cairo 11.** Oltre Colvin si dimise Ornstein segretario privato del controllo. Le dimissioni furono accettate dal Kedive.

Gli ordini del giorno smentiscono la voce di prossimo ritiro del corpo di occupazione.

## ULTIME

**Londra 11.** Lo *Standard* ha da Cairo: Fu promulgato il decreto che nomina la commissione per l'indennità.

Il *Daily News* rispondendo ad un articolo della *République Française* riconosce che la Francia possiede in Egitto alcuni diritti finanziari che l'Inghilterra dovrà rispettare, ma all'infuori di questi l'Inghilterra non ha alcun obbligo verso la Francia.

**Lisbona 11.** Il *Diário Illustrado* annunzia la prossima conclusione del trattato fra il Portogallo e l'Inghilterra riguardo il Congo. Il trattato determinerebbe la linea esatta di territori attribuiti al Portogallo che ne prenderebbe subito possesso.

**Sequestri.**

**Venezia 11.** Ad un cartella furono sequestrati una quantità di ritratti dell'infelice Oberdank, facendogli credere che ne era proibita la vendita.

**Sequestro di tramway.**

**Como 11.** Stamane il treno del tramway proveniente da Milano sequestrò con quello proveniente da Como sopra la discesa fra Grandato e Camerata. Vi furono due morti; tredici feriti furono finora trasportati a questo ospedale.

**Perquisizioni.**

**Savona 11.** Ieri la questura con grande apparato di forze perquisì il locale della Consociazione operaia e gli uffici del giornale *Il Cittadino*. La perquisizione non diede alcun risultato.

**Naufragi.**

**Parigi 11.** In seguito ad una terribile tempesta è naufragato in prossimità di Cetta lo *Steamer Georges*. L'equipaggio è stato salvato. Sono pure naufragate parecchie barche; fra le vittime annoverasi il sindaco di Angoulême.

**Franco diplomatico.**

**Roma 12.** Splendidissimo il pranzo diplomatico di iersera a Corte.

Il Re aveva alla destra Madama Decrais ambasciatrice di Francia, alla sinistra madama Vesteborg. La regina seduta in faccia al Re aveva alla destra l'ambasciatore di Germania ed a sinistra, l'ambasciatore inglese.

Dei ministri c'erano Depretis, Magliani, Baccelli, Aetor, Berti, Mancini, Ferrero e Baccarini.

## DISPACCI DI BORSA

**VENEZIA, 11 gennaio.**  
Rendita god. 1.º gennaio 88. — ad 88.20. Idem god. 1.º luglio 85.83 a 86.03. Londra 3 mesi — a —, Francese a vista 100.65 a 100.93.  
Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.23 a 20.25; Banca austriaca da 213. — a 213.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

**LONDRA, 10 gennaio.**

Inglese 101.14; Italiano 86. —; Spagnuolo 1. —; Turco 1. —.

**FIRENZE, 11 gennaio.**

Napoleoni d'oro 20.28 —; Londra 25.16; Francese 100.92; Azioni Tabacchi 696; Banca Nazionale —; Ferrrovie Merid. (con.) 700 —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 88.02 —.

**VIENNA, 11 gennaio.**

Mobiliare 230.20; Lombardi 136. —; Ferrrovie Stato 335.50; Banca Nazionale 883. —; Napoleoni d'oro 9.51 —; Cambio Parigi 47.40; Cambio Londra 119.65; Austriaca 77.50.

**PARIGI, 11 gennaio.**

Rendita 3.00 79.60; Rendita 5.00 115.80; Rendita Italiana 88.92; Ferrrovie Lomb. —; Ferrrovie Vittorio Emanuele —; Ferrrovie Romane 109. —; Obbligazioni —; Londra 25.22; Italia 1. —; Inglese 101.14; Rendita Turca 11.80.

**BERLINO, 11 gennaio.**

Mobiliare 430.50; Austriache 559.22; Lombardi 213. —; Italiane 87.75.

## DISPACCI PARTICOLARI

**MILANO, 12 gennaio.**  
Rendita italiana 88.20; sordi —  
Napoleoni d'oro 20.28  
**VIENNA, 12 gennaio.**  
Rendita austriaca (carta) 76.60; Id. aust. (arg. 27.55; Id. aust. (oro) 96.80.  
Londra 119.46; Argento —; Nap. 95.0.  
**PARIGI, 2 gennaio.**  
Chiusura della sera Rand. It. 86.80.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

Al. N. 10.

## Municipio di Noggio Udinese

## AVVISO

Caduto questo il primo esperimento d'asta tenuta quest'oggi per la nazionale rifilatura delle Alpi descritte nella tabella in calce.

Si vende moto

che nel giorno 18 gennaio corr. alle ore 9 ant. nell'Ufficio di questo Comune si terrà un secondo esperimento sul dato regolatore indicato nella stessa tabella che rappresenta l'anno, canone fittizio, sotto l'asservimento delle condizioni tutte stabilite dall'avviso 17 dicembre p. p. N. 817.

Si avverte che l'aggiudicazione avrà luogo anche se vi fosse un solo offerente.

Denominazione delle Malghe

Dato d'asta

Valeri 160.00

Zouf di Fau 400.00

Vest-Chivav 500.00

Kedevitz 80.00

Flop 250.00

Pozzei 1000.00

Risocci-Caserutto-Aips 1000.00

Crosta 60.00

Zinadors 100.00

Liuss 1000.00

Dato a Noggio, li 3 gennaio 1883.

Il Sindaco A. FRANZ.

## AVVISO AI BACHICULTORI

Presso i signori Giovanni Montoni, Vincenzo Morelli, Gio. Batt. Mazzavoli di Udine ed il sig. Valentino Pagura di Montebelluna trovasi in vendita per l'allevamento 1883 le seguenti qualità SE-MIE BACCHI confezionate in cura del sig. Giustino Gerosa di Urzigo d'Oglio.

**Cellulare.**

Verde-Bianca (incrociata) L. 13.50

Bianca Industriale. 13.50

Verde-Bianca (incrociata) 9. —

Bianca Cellulare. 9. —

Bianca (Var) 15. —

Gialla (Pirenei) 14.50

utta immune da malattia. Il prodotto è raccomandato come qualità di bozzoli.

Le associazioni o sottoscrizioni sono aperte limitatamente a dicembre-gennaio. La consegna della semente (che trovasi per l'operazione sulle Alpi) verrà fatta nell'aprile 1883.

## SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano (con Laboratorio) Piazza S. Pietro e Lino, 21, possiede la fedele e magistrale ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al Baccone, il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia di Rio de Janeiro.

Milano, 29 Novembre 1884

On. Sig. OTTAVIO GALLIANI

Farmacia — Milano

Vi compie l'anno B. N. per altrettante volte professore LA PORTA, nonché Flacons *Phosphor* per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, praticando la *Phosphor* di recente che *conchi*, ed in alcuni casi *conchi* e *ristringimenti* uretrali applicandone l'uso come da istruzione che trovasi seguita dal Professore LA PORTA. — In attesa dell'uso, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1873.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

**Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.**

**Corrispondenza franca anche in lingue straniere.**

Rivenditori da Udine FABRIS ANGELO-COMELLI FRANCESCO, G. PONTOTTI, FILIPPUZZI, farmacisti.

## Avviso interessante

Presso la sottoscritta Ditta si assumono commissioni per *Stille Franklin* *Cucine economiche Camineti* ecc. di ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza e pulitezza di costruzione non hanno concorrenti.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni ha occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottoscritta una numerosa clientela.

Udine, 14 ottobre 1883

E. Gobitto.

Piazza San Giacomo n. 4.

## CITTA' DI VERONA

## LOTTERIA NAZIONALE

Autizzata con Decreti Sovrani 25 Ottobre e 1.º Novembre 1882

Cinque grandi premi

da Lire CENTOMILA caduno

Cinque Premi da L. 20,000 caduno

Cinque Premi » 10,000 »

Cinque Premi » 5,000 »

Dieci Premi » 2,500 »

Venti Premi » 1,500 »

Cento Premi » 500 »

ed altri 49,850 formanti in totale

Cinquantamila Premi

dell'effettivo valore di

Due Milioni Cinquecentomila Lire

pagabili in contanti a domicilio dei Vincitori senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi.

Un Premio Garantito

ogni Cento biglietti

giusta il programma

Ogni Biglietto concorre per intero all'estrazione mediante il solo numero progressivo e costa UNA Lira.

Con prossimo avviso si pubblicherà la data precisa in cui si incomincerà la vendita dei biglietti dei quali è in corso l'operazione di controllo.

Intanto per la facilità del programma preventivo domandate onde assicurarsi biglietti delle Cinque Categorie per avere la probabilità di vincere sino a

Mezzo Milione di Lire

ricorrendo in GENOVA alla Banca FRATELLI CASARETO di FRANCESCO, Via Carlo Felice 10, incaricata della emissione; e presso i FRATELLI BINGEN Bancaieri, Piazza Campitello 1. O LIVA FRANCESCO Giovinetti, Cambia-Valente Via S. Luca 103.

In UDINE presso Romano e Baldini Cambia-Valente Piazza Vittorio Emanuele.

PRESTO II.

**Parfumerie profumiere**

**Andrea Mullaris**

trovasi la finissima

**Acqua di Colonia**

per tingere il Capelli e la Barba perfettamente in nero.

Trovasi pure la tanto Conosciuta

**Acqua Chinesa**

per tingere il Capelli e la Barba tanto in castagno come in nero.

**Dott. Antonio de Vincenti Foscari**

Chirurgo e Dentista

Via Belloni N. 6

con recatorio alla Farmacia della Speranza in Piazza Vittorio Emanuele.

Cura speciale per le malattie della bocca e dei denti.

**SOCIETA' REALE**

**D'ASSICURAZIONE VITA A QUOTA FISSA**

CONTRO I DANNI

degli Incendi e dello scoppio del gas. luce del salmone e degli apparecchi a vapore

stabilita in TORINO nel 1829.

Durante il mese di gennaio dovranno i signori Soci pagare la quota d'assicurazione per l'anno 1883; presso la Agenzia stabilita nella provincia e contemporaneamente riceveranno il risparmio effettuato nell'esercizio 1881 in ragione del 10 per 100 della quota pagata per detto anno.

A questo risparmio hanno diritto anche quelli che fossero successivamente sorti della Società: I risparmi restituiti sono i seguenti:

Dal 1830 al 1874 L. 2,748,056.41  
Esercizio 1875 28 p. 100 » 531,813.11  
» 1876 10 » »



Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Haude e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.  
SUCCURSALI  
MILANO — Via Broletto, 26, N. Berger.  
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano.

UDINE, Via Aquileja, N. 71  
SUCCURSALI  
SONDRIO — D. Vercellotti  
ANCONA — G. Venturini

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per Montevideo e Buenos-Ayres — Partenze fisse 3, 12, 22 e 27 d'ogni mese.

Per le stesse destinazioni vapori a grande velocità

22 gennaio vap. **UMBERTO I.** — 12 id. vap. **BOURGOGNE** — 27 id. vap. **SAVOIE**

Partenze straordinarie il 10 gennaio vap. **MARIA** Fr. oro 170 — il 15 circa id. vap. **MESSICO** Fr. oro 170

Per Rio-Janeiro (Brasile) 20 gennaio, postale, **OHIO** Fr. 160 terza classe.

Per Nuova-York via Havre, tutti i giorni Fr. 168 in oro — Id. via Bordeaux, 5 gennaio Fr. 140 oro.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscansi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante in Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Rappresentante la Comp. Bordese per Nuova-York.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

## ASSOCIAZIONE ALLA PATRIA DEL FRIULI

La **PATRIA DEL FRIULI** — sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico — è entrata nel settimo anno di vita. Tutti fanno per consuetudine ormai vecchia, promesse di mari e di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo ad introdurre tutte quelle migliorie nella redazione e nella stampa che le esigenze dell'incessante progresso richiedono.

Romanzi, racconti scelti e bozzetti, in appendice; notizie politiche di tutti i paesi desunte dalle fonti più autorevoli, cronaca provinciale completa formata colle corrispondenze da tutte le parti della Provincia; cronaca cittadina imparzialmente e scrupolosamente redatta; cronache giudiziarie locali e d'altri luoghi quando si esiga l'interesse, corriere commerciale, dove date giornaliere notizie sui mercati nostri e riviste settimanali del movimento commerciale con aneddoti, notizie e notizie sulla moda del giorno; memorie dei privati, cioè l'indicazione di aste, di atti concernenti gli uomini d'affari — insomma tutto quanto è possibile per accontentare le molteplici esigenze del pubblico, l'aumentata redazione del giornale si darà cura di preparare ogni giorno.

Secondando poi quel crescente desiderio di conoscere i costumi degli altri popoli, amplieremo la rubrica del Corriere geografico, e perciò di quando in quando sceglieremo, anche nei romanzi, quelli che dipingessero con vivaci colori la vita d'altri paesi.

### IL SEGRETO DI LINDA

È il titolo di una novella che incominciamo col giorno d'oggi. Seguiranno quindi: **Il Caporale Ségur, Il vaso d'oro, I figli dell'orefice, Tempeste in primavera.**

Non va passato sotto silenzio che la Provincia del Friuli avrà modo, nel corso del 1883, di rilevare la sua forza, di mostrare alle consorelle d'Italia ed alle finitime popolazioni dell'Impero Austro-Ungarico, quanto essa abbia progredito nei diciassette anni di sua libertà. Vogliamo accennare all'**Esposizione Industriale Friulana** ed al **Concorso Agrario regionale Veneto**, che si terranno in Udine, dove numerosi visitatori saranno chiamati per l'inaugurazione del **Monumento equestre al Re liberatore**.

Anche per questi fatti, la **PATRIA DEL FRIULI** — il più diffuso giornale della Provincia — si raccomanda.

Prezzo d'Abbonamento

In Città e Provincia: all'anno L. 24 All'Estero Semestre e trimestre in proporzione

L. 32

Agli abbonati offriamo anche dei

### PREMI SEMIGRATUITI

**L'Italia Termale**, giornale settimanale — in grande formato — utile, istruttivo, serio ed ameno ad un tempo, che dovrebbe quindi trovarsi in tutte le famiglie, in tutti i club, in tutti i caffè — costa lire 5 all'anno; ma per accordi presi dall'Amministrazione del nostro con quella del Giornale stesso, i nostri abbonati vecchi e nuovi possono averlo per sole **lire 3** all'anno (semestre e trimestre in proporzione), mandando vaglia relativa all'Amministrazione dell'Italia Termale in Via Durini, n. 1, Milano.

Unire alla lettera la fascetta con la quale ricevono il nostro Giornale.

**L'Italia Termale** pubblica articoli di idrologia e climatologia medica; notizie sulle Acque minerali, sui Stabilimenti termali; corrispondenze dalle stazioni di bagni più rinomate; consigli d'igiene e di medicina pratica; usi culinari; escursioni alpine; indicazioni utili e varie; una rivista settimanale finanziaria; ecc., ecc.

Un vero regalo poi è lo

Stupendo Premio Artistico

### LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE

magnifico album musicale, con cento e due pezzi di maestri del più rinomato maestro contemporaneo.

Tutti i generi di musica sono rappresentati nell'Album musicale — splendida e classica — per capo d'anno. Vi si trovano riuniti i lavori inediti moderni e classici dei migliori maestri. — sarebbe troppo luogo di prendere una ad una per analizzarli, queste sublimi composizioni che formano la collezione inedita delle **CELLEBRITÀ DEL PIANOFORTE**. Citeremo per garanzia dei nostri abbonati, che certamente apprezzeranno l'occasione, i nomi di Rossini, Donizetti, Cherubini, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Haydn, Meyerbeer, Folliniano Durand (di cui vi sono le deliziose pagine *Brises d'Orient*), Clementi, Schubert, Liszt, Offenbach, Litolff, Delugach, Massenet, ed altri ad altri, che costituiscono, per loro celebri lavori, la più splendida gloria dell'arte antica e moderna.

**IL CENTO E DUE PEZZI**, compendi separatamente ad uno ad uno, costerebbero non meno di **trecento lire**. I nostri abbonati possono avere l'ALBUM artisticamente e riccamente legato e dorato a due colori, per sole **LIRE QUATTORDICI**.

Per ricevere l'ALBUM inviare **lire quattordici** all'Amministrazione dell'Italia Termale, via Durini, 1, Milano, unendo alla lettera la fascetta colla quale si riceve il nostro giornale.

### ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi
Da Udine	A Venezia
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.
5.10 ant.	ore 9.43 ant.
9.55 ant.	ore 1.30 pom.
1.45 pom.	ore 3.15 pom.
8.20 pom.	ore 11.35 pom.
Da Udine	A Trieste
ore 6.51 ant.	ore 8.50 ant.
7.47 ant.	ore 9.40 ant.
10.35 ant.	ore 1.33 pom.
6.20 pom.	ore 3.15 pom.
9.05 pom.	ore 12.28 ant.
Da Udine	A Trieste
ore 7.51 ant.	ore 11.20 ant.
6.04 pom.	ore 9.20 pom.
8.47 pom.	ore 12.55 ant.
2.50 ant.	ore 7.38 ant.
Da Venezia	A Udine
ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.35 ant.	ore 8.50 ant.
2.18 pom.	ore 5.33 pom.
4.41 pom.	ore 8.26 pom.
9.21 pom.	ore 12.31 ant.
Da Trieste	A Udine
ore 2.30 pom.	ore 5.46 ant.
3.28 pom.	ore 9.10 ant.
1.33 pom.	ore 4.45 pom.
5.41 pom.	ore 8.45 pom.
8.28 pom.	ore 11.18 pom.
Da Trieste	A Udine
ore 9.41 pom.	ore 1.11 ant.
6.20 ant.	ore 9.27 ant.
9.05 ant.	ore 1.05 pom.
5.05 pom.	ore 8.08 pom.

Novi-Ligure

FERRO BALSAMICO

Farmacia Centrale

Via Girardengo

Re dei Ferruginosi

G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni. **Gradevole** rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia **A. Fabris**.



Le folle concorse da numerosi medici distinti della Svizzera, dell'Alemagna e dell'Austria, che come i rapporti da diversi governi ed autorità, sono state **PILLOLE SVIZZERE**, preparate dal farmacista **RICH BRANDT** di Schaffhausen (Svizzera) — un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, senza poco e senza d'essere riconosciuto in tutti quei casi che abbisognano provocare una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digerente. A causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE** del **RICH BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 30 pillole a fr. 1.25 ed in scatole più piccole, per saggi, contenenti 15 pillole a fr. 0.60. Classifica accettata dalle **PILLOLE SVIZZERE** del **RICH BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 30 pillole a fr. 1.25 ed in scatole più piccole, per saggi, contenenti 15 pillole a fr. 0.60. Sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. La farmacia indicata mandando di medici specializzati sopra i buoni effetti di questo rimedio. Deposito generale per tutta l'ITALIA: **A. JANSSEN**, farmacia, 10, Via del Fanci, FIRENZE.

**SI REGALANO**

**1000 LIRE**

chi proverà l'efficacia **TINTURA** per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli **ZEMPT** la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, ne brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinture vendute fuori in Europa) anzi li lascia pieghevole e morbidi, come prima della operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo: la richiesta e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del Pubblico napoletano si fanno gli esperimenti gratis.

Solo applica e condiziona la tua tintura presso il proprio negozio di **FRATELLI ZEMPT**, profumieri e chimici francesi, **Via S. Caterina a Chinia 33 e 31**, sotto il palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri).

Tutta altra vendita o deposito in Napoli deve essere considerato come contraffazione, e di questo non lavano poché.

Salvo speciale per l'applicazione della medesima tintura. Le Signore possono essere servite da una signorina, accetto al detto negozio, che si reca a domicilio ad ogni richiesta.

In detto negozio trovasi un grande assortimento di profumeria estero e di propria fabbrica, come pure la celebre polvere bionda per i capelli a lire 1 il pacco.

Si difendi dagli impostori e dalle numerose contraffazioni, facili a succedere ad ogni specialità che incontra il pubblico favore.

Deposito in Udine presso la drogheria **Fr. Minichini** in fondo Mercatovecchio.

### AMARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgiunta al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. **L'AMARO D'UDINE** riesce utilissimo nelle difficoltà digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nevrosi, nei mal nervosi, espogiti, mal di fegato, nelle febbri di malaria e nella regolazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.10 bottiglia da litro L. 1.25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** Farmacia al Redentore Via Grazzano, Deposito in Udine dal **Fratelli Bortol** al Caffè Corazza; a Milano presso **A. Manzoni e C.** Via della Spina, 10 a Roma stessa casa, Via di Pietra, 10. Venezia Emporio Specialità al Ponte de Baretteri.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.



GRANDE ASSORTIMENTO

### GIUOCATTOLI PER I BAMBINI

Chi bello e per bambini ancora di più bello, ha fatto un assortimento di giuocattoli, che non conta più di 1000 pezzi, e li ha divisi in tre categorie: quelli per i bambini di 1 anno, quelli per i bambini di 2 anni, e quelli per i bambini di 3 anni. Tutti i giuocattoli sono di legno, e sono di una bellezza e di una solidità che non si trovano altrove. E chi non vorrà far loro un regalo, si farà un dispetto.

Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccoli a vedere frustrarsi in loro speranza; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finché ne avete tempo! al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertolotti** in Via Mercata Vecchia e Porcile, dove troverete quanto fa per voi a prezzi moltissimi, e che non temete la concorrenza. Eccoli pertanto i miei consigli:

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della forza — quello dei pagliacci giuocattoli — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande a risposta — quello dell'uccellino infallibile — quello del pianoforte — quello dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non più ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siege**, e tanti altri.